

IN EQUILIBRIO SULLA STRADA



Il muro dei pensieri di Sebastiano Sandrini

Il consiglio comunale dei ragazzi che si è insediato lo scorso ottobre si è già messo al lavoro per attuare il suo programma di governo.

Penso che il nostro paese sia a misura di giovane e, dall'oratorio alla biblioteca, sono tantissime le attività proposte e noi sentiamo che non ci manca nulla, anzi, ci divertiamo e la noia è raro che sappiamo cosa sia. In queste settimane ho avuto occasione, in qualità di sindaco del Ccr, di confrontarmi con i coetanei e i compagni di scuola ed ho così potuto raccogliere qualche idea per il futuro di Concesio.

Il 12/12/23 il Consiglio comunale dei ragazzi ha analizzato tutte le proposte sul piatto ed è emersa l'esigenza, tra i giovanissimi, di realizzare... (continua a pag.2)



Un mammut in equilibrio sulla strada come noi di Ayman Bouirigue e Sebastiano Sandrini

In questi giorni, alla scuola di Costorio, è stata esposta un'opera d'arte grazie all'amicizia del professor Samuele Raccagni con l'artista Stefano Bombardieri.

L'opera rappresenta il cranio di un mammut che è stato dipinto d'oro. Come sapete, la mitologia greca divideva la storia in diverse epoche; questa scultura raffigura per noi l'età dell'oro ricca di gloria e onore. Come ogni anno le classi

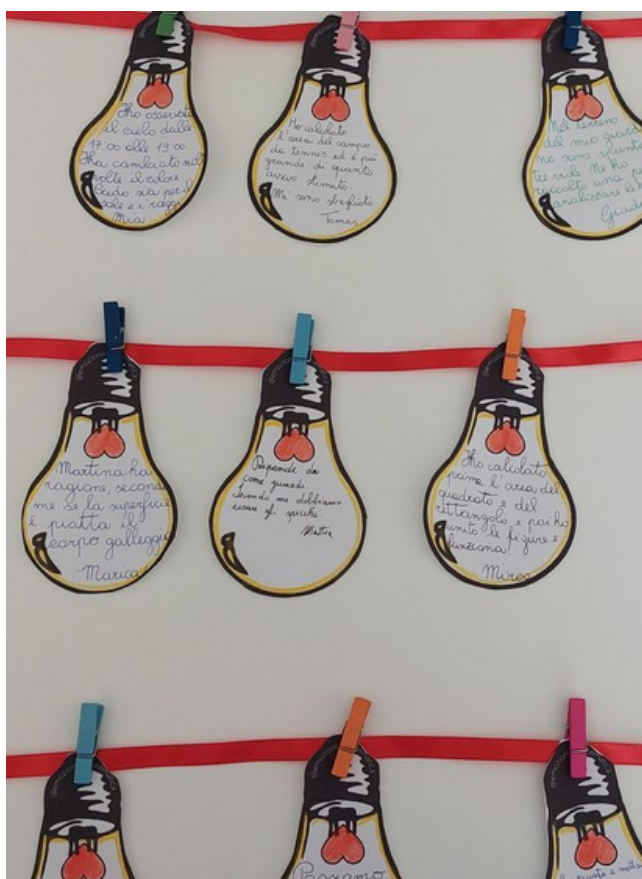
terze svolgono il concorso Art'è" e quest'anno il tema sarà la strada.

Una strada che attraversa la storia e collega il passato al presente; una strada che rappresenta la nostra vita.

Il teschio di mammut, infatti, per qualcuno può essere la sua infanzia: un momento felice in cui non doveva prendere nessuna decisione (cont. pag 3)

POLITICA - I PROGETTI DEL CCR:

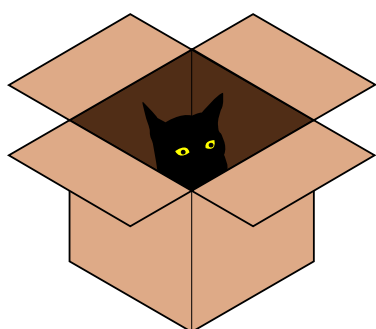
Un muro per pensare e per potersi esprimere



(dalla prima pagina) un numero maggiore di laboratori inclusivi per la scuola media.

L'accettazione delle diversità sarà al centro del mio mandato e lavorerò per far sì che i ragazzi si sentano più ascoltati e presi in causa. Questo deve avvenire su ogni fronte, dagli argomenti più semplici a quelli più complessi. Proprio per questo è stata avanzata l'ipotesi di costruire un **muro dei pensieri** dove ognuno di noi potrà scrivere ciò che pensa anche su tematiche importanti perché abbiamo bisogno di esprimerci e di far sentire la nostra voce.

LASCIA UN MESSAGGIO
AL RONZINANTE...
USA LA SCATOLA



Una scatola per raccogliere idee, articoli e riflessioni da mettere sul muro

La redazione del "Ronzinante" ha realizzato due scatole che saranno lasciate all'ingresso della scuola di Costorio e del polo di S.Vigilio. Chiunque desideri può lasciare un breve scritto che potrà essere pubblicato o inserito nel muro dei pensieri. Diteci la vostra!

ARTE - IL MOMENTO DEL MAMMUT

Un'opera con tanti significati e, per qualcuno, un bello spavento

Il mammut rimarrà esposto all'interno della scuola di Costorio fino al **13 gennaio**.

Il giorno in cui è stato presentato al pubblico i professori hanno deciso, con la complicità della dirigente scolastica, di fare uno scherzo all'assessore **Bettina Piccioli**.

Grazie alle transenne posizionate dalla prof.ssa Fico per la corsa campestre è stato possibile comunicare all'assessore, in **visita** alla scuola, che alcuni operai del cantiere vicino desideravano comunicare al **sindaco** il ritrovamento di un reperto antico lasciato poi nel cortile dell'istituto.

L'assessore, preoccupata, si è subito attivata per risolvere l'emergenza, ma quando ha capito che si trattava di **un'opera d'arte**, dopo un forte spavento, ha accettato lo scherzo (il "*momento del mammut*" non si dimentica mai...)

Guardate su Frengus lo speciale dedicato a questa opera d'arte e a Caravaggio.



CRONACA

Che cosa spinge ad uccidere? Il mistero del male

di Chiara Rossi

“Non vogliamo il silenzio”, questa è la frase che hanno detto **i genitori** di Giulia, la ventiduenne uccisa dal suo ex fidanzato.

Molti non **hanno capito** perché i genitori di Giulia avessero questa opinione, ma, in seguito, il padre e la madre hanno spiegato: "Noi non vogliamo il silenzio per Giulia, ma desideriamo che quello che le è accaduto sia **conosciuto** da tutti perché fatti simili non accadano più".

Molte persone non considerano la gravità di ciò che ha fatto **l'ex fidanzato** di Giulia, lo proteggono e affermano che è un ragazzino, che non è **colpa sua**, ma della fidanzata e danno tante motivazioni sciocche.

Questo è uno dei **numerosi casi** di femminicidio. Per questo ogni giorno, ogni ora, ogni minuto migliaia di donne protestano in piazza contro il femminicidio e per la libertà delle donne.

Se ci pensiamo è difficile capire i **pensieri** che spingono una persona ad uccidere. A volte si dice che sia **follia**, pazzia o semplicemente qualcuno fa quell'affermazione terribile per le famiglie: "È solo un ragazzino".

Non capisco cosa possa spingere una persona a **commettere omicidi**.

Ogni giorno al TG avvisano che una o più persone vengono **uccise**, ma io mi chiedo perché così tanta CRUDELTÀ NEL MONDO???

Ecco perché molte volte invito la gente a riflettere e a pensare a cosa serva uccidere per VENDETTA.

Questo è il **mistero dell'omicidio**, il mistero del male...

CRONACA - L'APPROFONDIMENTO

Intervista agli autori di Domina

di Giorgio Zanardelli

CONCESIO - Circa due settimane fa alla Biblioteca comunale di Concesio ho avuto l'opportunità di **incontrare** e **intervistare** alcuni ex alunni dell'Istituto Comprensivo di Concesio.

L'incontro è stato organizzato dai nostri docenti di italiano in occasione della Scuola di Reporter per parlare del progetto **DOMINA**.

DOMINA è stato pubblicato come inserto del Ronzinante quest'anno, ma è stato scritto nel **2020** dagli **alunni della 3B** di quell'anno; in questo libretto venivano narrati vari racconti ambientati nel **futuro**. Le trame descrivevano una realtà in cui **gli uomini** subivano **violenza dalle donne**. Durante l'intervista i ragazzi hanno spiegato che ad ispirarli era stata la Giornata Internazionale per l'Eliminazione della Violenza sulle Donne,

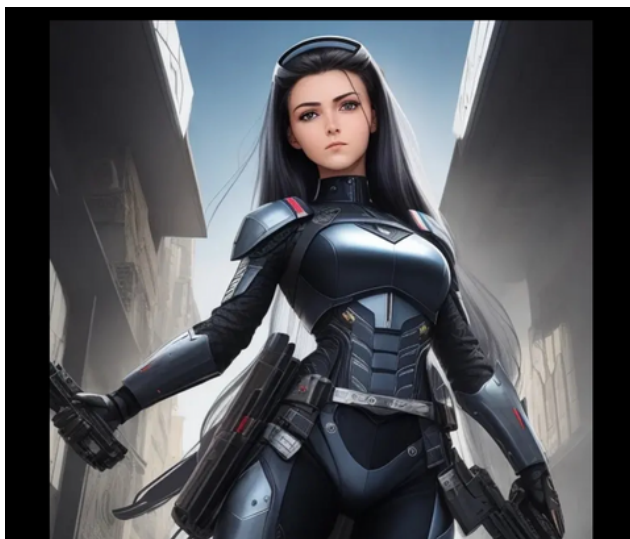
il **25 novembre**, una ricorrenza istituita dall'ONU nel 1999.

I racconti si presentano in forma anonima, questo ha permesso la discussione in classe sul tema della violenza senza condizionamenti e ha aiutato il **lavoro di revisione** e correzione dei testi; i ragazzi hanno anche spiegato di aver scritto questi racconti pensando ad un **pubblico** ben definito: ragazzi e ragazze delle **scuole secondarie**.

Proprio per questo i testi sono **intenzionalmente brevi** e scritti con un stile asciutto. L'obiettivo di questi racconti voleva essere quello di avviare **un dibattito** anche al di fuori della classe e far riflettere le nuove generazioni sul tema della violenza di genere.

L'idea di **intervistare gli ex alunni** è venuta perché nell'ultimo periodo in Italia si sono verificati alcuni gravi atti di violenza contro le donne **generando paura** e disagio in noi ragazzi che sentivamo queste brutte notizie.

Sarebbe bello prendere spunto dai racconti di **DOMINA** per parlare e riflettere tutti insieme su questo argomento.



L'angolo della storia: un salto immaginario nel 1715 con le mirabolanti avventure di Jules Damocle

di Giorgio Zanardelli



Jules Damocle

La mattina del 25 aprile 1715, in una fattoria della Guascogna, dormiva profondamente un uomo di circa 35 anni, bruno, abbronzatissimo, molto bello, quando un rumore lo svegliò. Era il fratello: "Vieni Jules". Egli era Jules Damocle, un ragazzo molto sveglio e furbo. Suo fratello invece era Joseph-Ignace Damocle, un ragazzo di circa otto anni più grande di Jules.

I due fratelli vivevano in una fattoria molto grande, ma erano senza dote dopo la morte dei genitori. Si mantenevano da vivere vendendo latte e formaggio, ma i loro guadagni bastavano solo per comprare cibo e pagare le tasse. Inoltre avevano pochi vestiti per coprirsi.

Il giorno dopo Jules, stanco di quella vita immersa nella povertà, preparò le sue cose e disse al fratello: "Sentimi, sono stanco di questa brutta vita, andrò a Parigi a cercare fortuna".

Così, salutato il fratello, partì. Con grande furbizia riuscì a sottrarre tre asce al fratello prima di partire. Raggiunto il villaggio barattò le asce per un cavallo e una spada. Prese anche dei soldi e lasciò la Guascogna.

Ci vollero circa sette settimane per raggiungere Parigi. Proprio mentre udiva un annuncio che diceva che il re avrebbe sfilato per la città gli venne un'idea... (CONTINUA)



VIAGGI

Lieto di invitarvi in Lituania, il Paese dell'ambra

di Christian Rapposelli

Consiglio di andare in Lituania per diverse ragioni.

Cominciamo con il dire che il Paese è il centro geografico d'Europa e a segnalarlo, dal 2004, c'è una colonna di granito bianco. Intorno ad essa c'è il **parco d'Europa** che è tra le 50 meraviglie del mondo.

Un terzo del **territorio lituano** è ricoperto da foreste. Ci sono 5 parchi nazionali, 30 regionali, 254 riserve naturali, quasi 30000 fiumi e 6000 laghi!

La lingua lituana è tra le più antiche; il Wi-Fi è il migliore al mondo (lo dico per i fanatici di internet). La cucina lituana è famosa per la preparazione del **pane integrale** (pane nero).

Consiglio per gli amanti del freddo e per i collezionisti di andare al mare dove l'acqua è fredda e, nei pressi, si può trovare dell'**ambra** soprattutto nei giorni ventosi.

ATTENZIONE

L'ambra è un materiale molto leggero e con il vento potrebbe volare via.



SPORT E TEMPO LIBERO

Scandalo d'oro di Sergio Belleri



Il 30 ottobre a Parigi è stato assegnato il pallone d'oro 2023.

Per l'**ottava volta** lo ha vinto Lionel Messi; questo è considerato uno scandalo perché non era probabilmente il giocatore più idoneo a meritare il riconoscimento.

In gara per l'ambito premio c'erano infatti anche **Erling Haaland**, **Kylian Mbappé** e molti altri.

Haaland ha vinto il **"triple"**, cioè Premier league, FA cup e la coppa delle grandi orecchie e inoltre ha raggiunto una cifra di gol esorbitante (insieme a **Cristiano Ronaldo** 46 gol). Il portoghese, per altro, non è neanche entrato nei primi trenta candidati al pallone d'oro...

C'è però anche da dire che Messi ha vinto la competizione più prestigiosa di sempre e cioè **la coppa del mondo**.

Non è comunque la prima volta che la Pulga "ruba" il pallone d'oro a qualche avversario che lo avrebbe maggiormente meritato.

E' successo con **Robert Lewandowski** nel 2021, a **Virgil Van Dijk** oppure a **Iniesta** nel 2014. A **Xavi** capitò nel 2013 e a **Robben** nel 2011. Infine a **Ronaldo** il Fenomeno nel 2009.

Detto questo Messi rimarrà per sempre il miglior giocatore della storia.

Riecco la rissa del giovedì



di Nicola Rota, Ayman Bouirigue e Fady Sewilam

Torniamo a parlarvi delle nostre mitiche partite che ci fanno **molto divertire** (anche perché sono molto combattute proprio come quelle tra Real Madrid e Barcellona). Come avrete capito vogliamo parlarvi ancora delle risse (sportive) che succedono nel **torneo della Pieve**.

Non dovete scandalizzarvi perché questi sono **momenti di vita** e di sport (cose da maschi che le professoressine non potranno mai capire e che il professore definisce da "certopitechi").

Parliamo di una delle tante che abbiamo giocato (quella di un **mitico giovedì** 16/nov quando Ayman ha litigato con un giocatore che viene soprannominato "Ombrello" a causa dei suoi capelli). La situazione si era **scaldata** già al primo goal della **squadra avversaria** quando ci hanno irriso con un balletto (griddy) provocatorio.

Quando abbiamo visto tutto ciò, abbiamo deciso di vendicarci segnando e **perdendo tempo** per innervosire l'avversario.

Alla fine la partita si è conclusa con la nostra vittoria per **9 a 8**. Tra i goal: uno splendido di Ayman (tunnel e no-look) e uno (da fuori area) di Fady.

Dopo questa bella vittoria e questi bellissimi goal c'è stata una discussione tra Ayman e il ragazzo chiamato Ombrello. In sostanza il pallone di Ayman è andato verso il ragazzo e quando il nostro **Bufalinho** gli ha chiesto di riconsegnarlo Ombrello ha rifiutato e lo ha lanciato dall'altra parte del campo e da lì è partita la disputa che però alla fine si è conclusa in amicizia o qualcosa di simile (e la promessa di sfidarsi nuovamente).

A Natale vuoi combinarne di tutti i generi? Sappiamo come aiutarti...

SCARICA IL TUO LIBRO SU FRENGUS



Le scuole economiche e la finanza

DI AYMAN BOUIRIGUE E FADY SEWILAM

Nel mondo ci sono **due grandi scuole** di economia

La prima è stata fondata nel 1920 da un economista che si chiamava **John Maynard Keynes**. La sua scuola prese il nome da lui e si definì **Keynesiana**.

Questa dice che lo Stato deve intervenire nell'economia sia con **investimenti pubblici** sia possedendo aziende nei settori strategici come quello della difesa. All'opposto di questa grande scuola economica c'è quella Liberista.

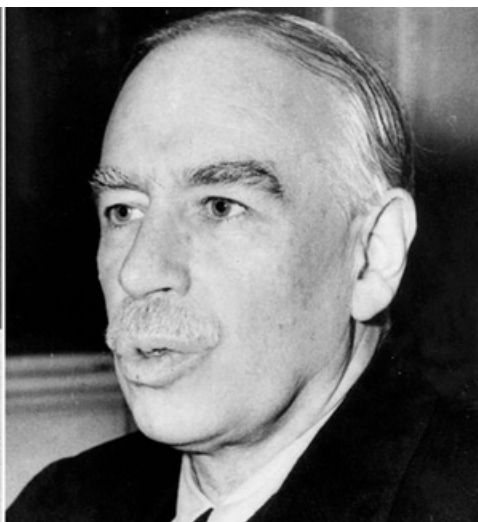
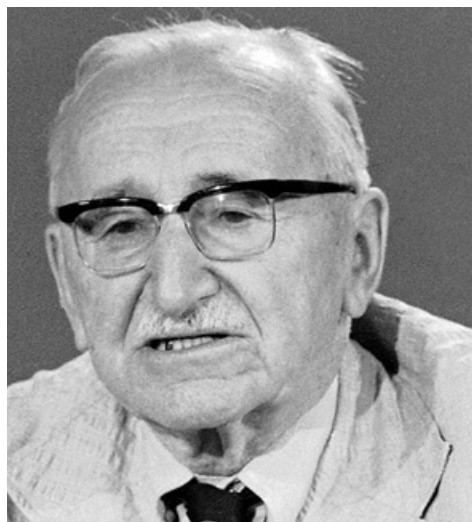
La **scuola Liberista** è stata fondata da Von Hayek e afferma che lo Stato non deve intervenire nell'economia e le aziende **devono essere solo private** anche nei settori strategici per una nazione.

Queste due scuole si sfidano ancora oggi. Ad esempio le grandi **multinazionali** sono favorevoli a quella liberista perché in questo modo possono continuare ad espandersi mentre le **piccole aziende** preferiscono la scuola di Keynes.

Ad ogni modo anche lo Stato ha le sue azioni come un'azienda e queste si chiamano **obbligazioni** chiamate anche Bond sono dei titoli che permettono all'investitore che li compra di ricevere **il rimborso dei soldi** che ha versato più **gli interessi** se l'emittente va bene nei suoi affari mentre se va male è sempre obbligato a ridare i soldi.

Quindi le obbligazioni, a differenza delle azioni, sono più "sicure", ma succede (come negli Stati Uniti nel 2008) che all'interno di **un pacchetto** di obbligazioni offerte da una banca ai suoi clienti vengano mischiate quelle buone con quelle meno buone.

Per fare un esempio banale: uno chef prepara del pesce fresco e pregiato, ma ne ha uno di qualità minore che non viene venduto e decide di mescolarlo assieme a quello pregiato così riuscirà a "vendere" quello meno buono allo stesso prezzo di quello di qualità maggiore.



Il dettato d'amore... Un classico da riscoprire per ritornare alla bellezza delle autentiche relazioni

di Maria Vittoria Zangrandi, Elisa Sabbadini e Vittoria Drera

Secondo il nostro professore di religione, Matteo Colosio, la parola "amore" deriva dalla composizione di A e MORE: la "a" va a indicare "anti", mentre la parola "more", derivante dal latino, significa "morte".

Per questo, sempre secondo la sua opinione, questa parola indicherebbe un qualcosa di "lontano dalla morte" ed "eterno, che non muore mai".

Purtroppo però il vero significato del termine "amore" è meno profondo e più scontato: esso deriva dalla parola latina "amor", cioè passione e desiderio.

Ma voi sapevate che nella lingua italiana si utilizza solamente un termine per indicare tutti e tre i reali tipi d'amore? Infatti, dal greco, possiamo derivarne tre differenti versioni, con significati diversi in base a ciò che si vuole esprimere.

1. EROS: questo è il tipo di amore che indica e descrive un'attrazione iniziale di tipo principalmente fisico e passionale;

2. FILIA: questo è invece il tipo comprendente la fase dell'affetto, quindi tendente all'amicizia;

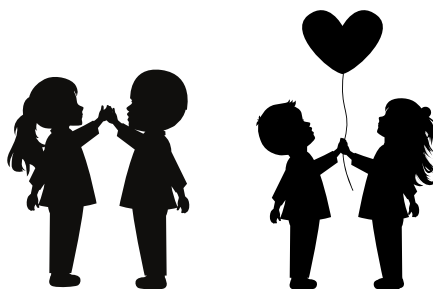
3. CARITAS: è infine il tipo di amore reale, il quale non pretende nulla in cambio, ama anche senza essere amato.

Ma perché vi raccontiamo tutto questo?

Perché vi annunciamo la nascita della nuova redazione sentimentale: "L'AMORE DETTATO DAI LIBRI" di Maria Vittoria Zangrandi, Elisa Sabbadini e Vittoria Drera.

In questo spazio racconteremo storie d'amore anonime che accadono quotidianamente tra i ragazzi, collegandoci a romanzi e fatti storici che ci ricordano quella particolare vicenda carica di sentimento.

Per questo, cari studenti, se siete a conoscenza di avvenimenti amorosi e sentimentali affrettatevi a raccontarci e per rimanere aggiornati su tutto, andate a cercare su "Il Ronzinante" la nostra rubrica.



Il diario di bordo... parliamo di amore gratuito

Ciao di nuovo a tutti voi che leggete questo diario. Esistono sicuramente vari tipi di amore, alcuni sono fatti per essere visibili agli altri. ma ce ne sono alcuni che rimangono nell'ombra, come l'**amore gratuito**, secondo me il più leale e affascinante tra le forme di amore.

Aiutare senza farsi vedere e non chiedere niente in cambio significa cercare di vivere grazie alla felicità degli altri e grazie ai loro sorrisi.

A volte è **difficile dare senza ricevere**, ma dobbiamo cercare di mettere da parte il nostro egoismo ed essere felici insieme agli altri.

Per esperienza vi garantisco che è veramente bello dare, restando a guardare gli amici essere felici per un **vostro regalo** quando magari non sanno che siete stati voi ad offrirlo. A volte magari credono che sia stata un'altra persona ad offrire loro il vostro regalo.

A noi piace, se regaliamo qualcosa, far sapere agli altri che siamo stati noi, fargli sapere che vogliamo **prenderci cura** di qualcuno e questo va bene, perché è bello prendersi cura degli altri. Ma l'amore gratuito è quell'emozione che ci rende felici per più tempo. Perché l'amore gratuito non si fa vedere e consiste nell'arte di stare nascosti facendo il bene.



VAI SU FRENGUS
E SCARICA I LIBRI
DELLA SERIE

Nelle terre selvagge!

delle classi 2B e 3D

Il sole stava calando e ammetto che l'idea di dormire in una locanda per una notte mi allettava alquanto. Era da quattro giorni che cavalcavamo dalle prime luci del mattino fino a quando le ombre della sera non si facevano lunghe e allampanate. Quanto rimpiangevo il letto in cui dormivo nel ranch. Per tre notti continuavamo a sostare in piccole radure, con solo una coperta e il fuoco del falò a riscaldarci nel freddo portato dall'oscurità. Essere comodi non era all'insegna della vita dei mandriani, ma devo confessare che preferivo gestire i campi e gli animali nelle fattorie dell'Alabama. Da quando ero entrato al servizio della compagnia di Bailey non avevo più rivisto le coltivazioni e non avevo più imbracciato né spranga né zappa. Però era una mansione temporanea, nel giro di un anno sarei potuto tornare a Boulder in cerca di fortuna; dovevo solo guadagnare abbastanza dollari e ai cowboy viene offerta una bella somma,



"Dovevo solo guadagnare abbastanza dollari e ai cowboy viene offerta una bella somma"

purché tornino al ranch con tutte le vacche, non potevamo rischiare di perderne nemmeno una. Ricordo quando sotto il sole del secondo giorno ci eravamo accorti che un vitello si era allontanato dal pascolo. Io e Andris Coleman avevamo dovuto galoppare per due chilometri, fino al prato in cui avevamo fatto sosta, prima di riacciuffarlo con il lazo. Rivolsi un ultimo sguardo all'agglomerato di abitazioni che formavano il piccolo villaggio in cui avevo fatto rifornimento, poi colpii i fianchi del cavallo per fargli segno di proseguire. Dovevamo tenere il bestiame distante dalle capanne e ben sorvegliato. Non avremmo mai potuto permetterci una notte al coperto, anche qual giorno avremmo dormito sotto le stelle. Per accamparci avevamo scelto uno spiazzo contornato dai cactus e dagli arbusti... (Scarica il primo libro della serie *Nelle terre selvagge* su Frengus)

L'ufficio: entra nel mondo di “Paper predators”

di Francesca Pasquali

Entrai lentamente nell'ufficio con l'asse di legno sottobraccio, la bottiglia di brandy e il doblone in mano, già pentito della mia scelta.

La stanza era disposta come l'ultima volta in cui l'avevo visitata, come se non fosse entrato più nessuno da allora. Ma io sapevo che non era così. Lì infatti passava la maggior parte del tempo la persona di cui avevo bisogno, il mio problema, ma anche la mia soluzione.

Un enorme lampadario di vetro opaco illuminava l'ambiente, che era fin troppo grande per essere il posto di lavoro di un antropologo così poco famoso.

Uno scheletro finto di pterodattilo (quel dinosauro con le ali e il muso allungato) pendeva dal soffitto, mentre una serie di animaletti impagliati più piccoli mi fissavano da una mensola, con i loro occhietti vitrei che sembravano spiritati.

Sulla parete opposta a essi, un'imponente libreria piena di volumi, le cui età variavano dai due ai duecento anni.



“C'erano statuine egizie, elefantini indiani, riproduzioni in scala di maschere africane...”

Sorrisi al ricordo di quando ci arrampicavamo sui ripiani, facendo a gara a chi fosse arrivato primo in cima. Quando però mi accorsi di non essere solo, la mia serenità sparì: in fondo alla stanza, infatti, c'era una scrivania in mogano scuro, sulla quale erano stati posizionati nel corso degli anni innumerevoli oggetti provenienti da tutto il mondo. C'erano statuine egizie, elefantini indiani, riproduzioni in scala di maschere africane e recipienti di vetro colorato provenienti dalla Grecia. Ma non era niente rispetto a ciò che avrebbe fatto mutare il mio umore.

Dietro al prezioso tavolo era seduto un ometto magro dalla carnagione scura, come se si fosse abbronzato eccessivamente. Aveva gli occhi sporgenti, la barba scura tagliata a regola d'arte e capelli ricci e neri che spuntavano dal cranio come molle. Sul naso aquilino poggiavano gli occhiali dalla montatura rotonda, che riflettevano la luce della lampada...



ISTITUTO COMPRENSIVO
DI CONCESIO

Christmastreet

PROF. MATTIA RULLO
PROF. LUCA SPINA

22 DICEMBRE

09.00
INIZIO SPETTACOLO

Programma

INTERVENTO MUSICALE: "SUONO SAPIENS"
VIDEO: "LA VIA DI CARAVAGGIO"
INTERVENTO MUSICALE
VIDEO: "TUTTE LE VIE PORTANO AL NATALE"
LETTURE
PREMIAZIONI

TUTTE LE STRADE
PORTANO AL NATALE

PRESSO L'AUDITORIUM DELLA SCUOLA
SECONDARIA DI PRIMO GRADO DI
S.VIGILIO

REALIZZATO DA
PLESSO DI S.ANDREA



RUBRICA DI TECNOLOGIA E INFORMATICA PER RIMANERE AGGIORNATI

Gentili lettori, quello di cui vorrei parlarvi è Linux, e... lo sapevate che è stato un finlandese a creare Linux? E che è nato da una stampante? Se vi dicessi che lo trovate pure sul vostro telefonino? Eppure di **questo Linux** non sapete niente. Nessun problema, ora insieme andremo a ripercorrere la sua storia. Iniziamo subito.

MINIX era derivato da Hyper V, un derivato UNIX, che erano altri due sistemi operativi, di cui il primo nato da un' azienda di telecomunicazioni e il secondo dall' ennesima università, ma non sono qui per andare troppo nel dettaglio.

Ora direte: "Ok, ma questo Linux quando nasce e dove lo trovo?" **Linux lo trovi sul 96% dei server.** Oppure, sui 500 dei Supercomputer per fare calcoli "supermegatomici". Però potreste dirmi: "Ma io non ho un supercomputer". Allora passiamo a qualcosa di più concreto: Hai presente il tuo telefonino? Li, credici o no, c'è Linux. E pure il campanellino con la videocamera ha Linux. E ora, che ne pensate di Linux? C'è proprio un' associazione italiana, chiamata ILS, che tratta l'argomento. (Se voleste saperne di più andate su linux.it)



Allena la mente con John Hawk

1

Analisi grammaticale estrema... Quanti significati può avere la frase:
“Una vecchia porta la sbarra”....

2

Quante immagini vedi?



3

“Vi dico la verità! Sto mentendo... Ho detto la verità?”

4

Cruciverba mitico

1									
2									
3									
4									

1. Nelle fatiche di Ercole, le si taglia una testa e ne ricrescono due
2. Chi uccise Medusa?
3. Gemella di Apollo, vive nei boschi accompagnata da un cervo
4. Per tornare a casa ci mise 10 anni invece di 10 giorni

→

POTETE TROVARE LE SOLUZIONI SUL SITO FRENGUS CERCANDO.
“GIOCHI SU CARTA”

Rally immaginario per le vie di Concesio

di **Gabriele Gatti**

Cari amici di Ronzinante,

il 24 dicembre per le strade di Concesio, si terrà la prima edizione di un evento divertente e ironico, adatto a tutte le età... **il Rally dei "Babbi Natale"**.

Possono partecipare tutti, non ci sono particolari requisiti, l'unica richiesta è che **bisogna essere vestiti** con il classico vestito rosso di **Babbo Natale**.

Per chi non l'avesse, si può acquistare presso gli stand presenti all'arrivo, che corrisponde anche alla partenza, dove alla fine della corsa verrà offerta cioccolata calda ai più piccoli, e un bicchiere di vin brulè agli adulti.

Il **percorso è lungo circa 5 km** e attraversa le principali vie del paese; quindi, è anche un'occasione per fare un tour di Concesio, e visitare le principali attrazioni.

Il ritrovo è fissato alle ore 16.00 di sabato 23 dicembre 2023.

Si **parte dal piazzale del Comune di Concesio**, in Via Montini, sulla strada dove si trova anche l'**Oratorio della Pieve** (il mio !!!) e si può ammirare il monumento ai caduti.

Proseguendo sempre su Via Montini, si passa davanti alla Caserma dei Carabinieri (magari qui rallentate un attimo...) e si arriva all'incrocio di Via Marconi.

Di fonte a voi potete vedere la costruzione dedicata alla **Collezione Paolo VI** di arte contemporanea, oggi meta di numerosi turisti, insieme alla Casa Natale di Papa Paolo VI, che si trova appena più avanti in Via Rodolfo da Concesio.

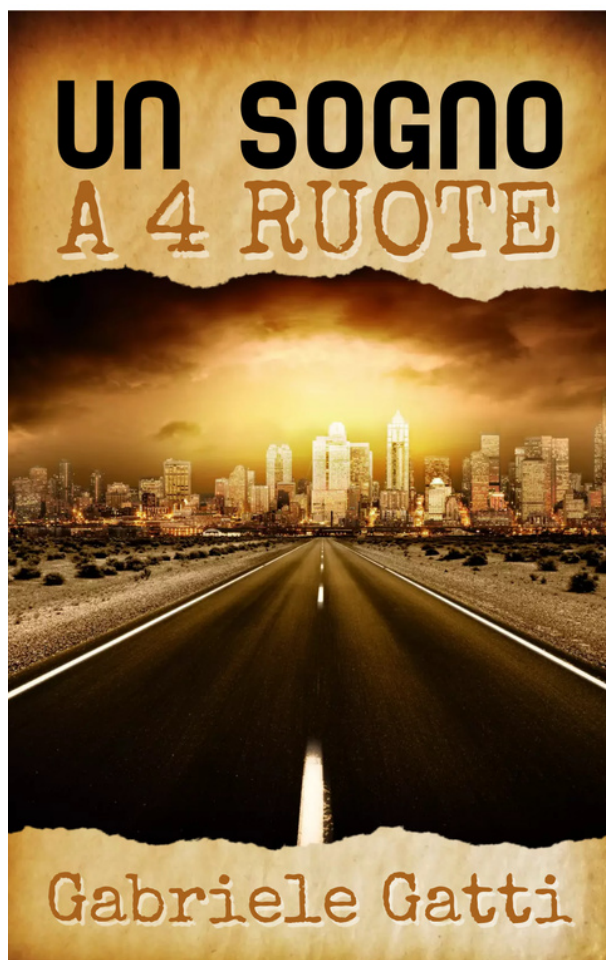
Alla fine di questa via arrivate in **Via Europa**, proseguite dritti e poi girate subito sulla destra in **Via Bachelet**.

La mia scuola si trova provvisoriamente in questa frazione, la frazione di Costorio, ma il Rally non passa davanti perché è in **una strada chiusa** e il piazzale davanti è abbastanza piccolo; infatti, anche con il pullman ci dobbiamo fermare un po' prima e fare un tratto di strada a piedi.

Proseguite e arrivate in **Via Mazzini**, la strada che attraversa tutta la frazione di San Vigilio. Non so darvi molti punti di riferimento di questa zona, perché non la conosco molto bene...



Che dirvi, il Rally dei “Babbi Natale” è un’occasione per scaldare il motore dei vostri bolidi!



Scarica su **Frengus** il primo libro sulle corse di **Gabriele Gatti** redattore di **Rombo motori**

Sempre dritto e arrivate in **Via Rizzardi**, che poi diventa Via della Stella, e qui il tragitto si fa più divertente, perché salite in collina e attraversate tutto il bosco.

In questa zona, per rimanere in tema, c'è il **Museo del Presepe**, e se volete andare a visitarlo, siete nel periodo giusto.

Se il tempo è favorevole, quando arrivate in alto, prima di girare all'interno del parcheggio del Santuario della **Madonna della Stella** per ritornare in basso, potete ammirare il panorama di tutta Brescia, ed è davvero bello.

Ritornate su **Via Rizzardi** e proseguite sulla SP19 per ritornare verso la frazione della Pieve.

Dopo circa 1 km, arriverete ad **una grossa rotonda** e svoltate a destra di nuovo su **Viale Europa**.

Qui non ci sono particolari attrazioni, almeno dal mio punto di vista, ci sono una serie di rotonde, supermercati... voi accelerate e arrivate fino alla rotonda dove trovate il monumento dedicato a Paolo VI, e svoltate a sinistra in **Via Euplo Natali**.

Alla rotonda, perché per chi non lo conoscesse il nostro paese è pieno di rotonde, svoltate di nuovo a sinistra e proseguite in **Via delle Camerate**.

Questa è una zona “residenziale” ricca di palazzine, appartamenti e villette, e poco più avanti, arrivate in **Via Kennedy**.

Qui sulla sinistra vedrete la mia vecchia scuola, che al momento è in fase di ristrutturazione.

Questa è **la via interna del paese**, che dopo Via Kennedy diventa **Via Mattei** ed infine **Via Montini**, dove si trova il punto di arrivo, e di partenza...

Su questa via, sulla destra potete ammirare **la nostra biblioteca**, dove si tengono spesso eventi letterari, laboratori di scrittura, e se vi capita di entrate vi dico una curiosità, guardate in alto le travi del tetto in legno, le ha portate mio padre con il suo camion.

Che dirvi, il **Rally dei “Babbi Natale”** è un’occasione per scaldare il motore dei vostri bolidi, ma anche per fare una visita al nostro bellissimo paese.

Vi aspettiamo numerosi!

Arrivederci al prossimo numero del Ronzinante



Se trovi un errore segnalalo!
Il giornalista che ha sbagliato
sarà defenestrato...

Portal destiny (anteprima)

di Lisa Paolucci

LETTURA
OCIDENTALE

LETTURA
MANCA

